

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-308 del 22/01/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLI' (FC), PIAZZA DEL LAVORO, 35 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POTABILIZZAZIONE ACQUA CAPTATA DA INVASO FIUME CONCA PER FORNITURA ALL'ACQUEDOTTO PUBBLICO NELL'IMPIANTO "POTABILIZZATORE DIGA DEL CONCA" SITO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA FRASINETO N. 585
Proposta	n. PDET-AMB-2018-311 del 19/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventidue GENNAIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI FORLÌ (FC), PIAZZA DEL LAVORO, 35 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POTABILIZZAZIONE ACQUA CAPTATA DA INVASO FIUME CONCA PER FORNITURA ALL'ACQUEDOTTO PUBBLICO NELL'IMPIANTO "POTABILIZZATORE DIGA DEL CONCA" SITO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA FRASINETO N. 585

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di San Giovanni in Marignano in data 07/05/2015 - assunta al PG della Provincia di Rimini con il n. 24018 del 13/07/2015 (pratica ARPAE n. 2016/5561), integrata in data 10/12/2015, in data 06/09/2016, in data 31/01/2017, in data 27/02/2017 e in data 10/11/2017, dalla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. (C.F./P.IVA 00337870406), avente sede legale in Comune di Forlì (FC) e impianto in Comune di San Giovanni in Marignano, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i (di competenza ARPAE) – Scarichi identificati con i n. 1 e 2;
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i) - di competenza comunale

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di potabilizzazione acqua captata da invaso fiume Conca per fornitura all'acquedotto pubblico nell'impianto "Potabilizzatore Diga del Conca" in Comune di San Giovanni in Marignano, via Frasineto n. 585;

DATO ATTO che, per quanto attiene agli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, trattasi di rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n. 104 del 17/04/2012, e che rispetto alla precedente autorizzazione sono stati effettuati interventi migliorativi che hanno riguardato l'ottimizzazione della sezione di filtrazione;

DATO ATTO che, per quanto attiene allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, la società era stata autorizzata dal Comune di San Giovanni in Marignano con Autorizzazione di prot 14777 del 30/10/2014;

RICHIAMATO il parere rilasciato dal Servizio Territoriale Arpa Sezione Provinciale di Rimini di prot. n. 5552 in data 16/11/2015 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente agli scarichi in corpo idrico superficiale in oggetto;

RICHIAMATO il parere rilasciato dal Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna di prot. n. 154577/P in data 12/07/2017, acquisito al protocollo Arpa con n. 6535 in data 12/07/2017 che esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente agli scarichi in corpo idrico superficiale in oggetto;

ACQUISITA l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura del Comune di San Giovanni in Marignano prot. n. 17571 del 30/12/2017 che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA prot. n. 121923 del 18/12/2017, con prescrizioni, necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.a., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al Legale Rappresentante della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., avente sede legale in Comune di Forlì (FC), Piazza del Lavoro, 35 (C.F./P.IVA 00337870406) per l'esercizio dell'attività di

potabilizzazione acqua captata da invaso fiume Conca per fornitura all'acquedotto pubblico nell'impianto "Potabilizzatore Diga del Conca" in Comune di San Giovanni in Marignano via Frasineto n. 585, fatti salvi i diritti di terzi;

2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
 - l'Allegato B al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura (Provvedimento di autorizzazione del Comune di San Giovanni in Marignano di prot. 17571 in data 30/12/2017);
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, **almeno 6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di San Giovanni in Marignano, Arpaee Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaee Servizio territoriale Sezione di Rimini, HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Condizioni

- Il processo consiste nel sollevare l'acqua grezza dall'invaso del Conca che viene poi sottoposta a trattamento di dissabbiatura, decantazione/flocculazione con polidrossicloruro di alluminio, filtrazione su carbone attivo e quarzite, disinfezione e successiva immissione in rete acquedottistica, i fanghi depositati nel decantatore/flocculatore vengono inviati all'ispessitore dal quale vengono prelevati dal fondo i fanghi per essere smaltiti come rifiuti;
- rispetto alla precedente autorizzazione sono stati effettuati interventi migliorativi che hanno riguardato l'ottimizzazione della sezione di filtrazione al fine di consentire il recupero dell'acqua di lavaggio dei filtri in testa all'impianto di potabilizzazione;
- sono presenti due distinti scarichi: lo scarico n. 1 , avente coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4869883 Nord e 2335557 Est che recapita nel Torrente Conca a valle dell'invaso e lo scarico n. 2 avente coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4869633 Nord e 2335516 Est che recapita nell'invaso;
- allo scarico n. 1 (in alveo a valle, dello sbarramento) afferiscono, oltre alle acque meteoriche dei piazzali, l'acqua chiarificata dell'ispessitore nelle condizioni di funzionamento in cui non è recuperabile in testa all'impianto (periodo di avviamento stagionale fino al raggiungimento delle condizioni di regime, periodo di predisposizione al fermo di fine stagione, eventuali periodi di manutenzione ad impianto funzionante e la concomitanza del recupero in testa impianto del refluo di controlavaggio filtri); le acque chiarificate derivanti dallo svuotamento dell'ispessitore, dissabbiatore e decantatore/flocculatore a fine del ciclo stagionale di potabilizzazione; l'eventuale sfioro di troppo pieno del serbatoio pensile; le acque di svuotamento del serbatoio a terra;
- allo scarico n. 2 (in vaso, a monte dello sbarramento) vengono recapitati: l'eventuale sfioro di troppo pieno del serbatoio a terra; l'acqua potabilizzata in avvio di stagione (in attesa dei controlli di idoneità all'immissione in rete); le acque di svuotamento serbatoio pensile; le acque di svuotamento serbatoio a terra (in alternativa allo scarico n. 1); le acque chiarificate derivanti dallo svuotamento dell'ispessitore, dissabbiatore e decantatore/flocculatore a fine del ciclo stagionale di potabilizzazione (in alternativa allo scarico n. 1);
- l'attività dell'impianto è limitata a uno o due mesi nel periodo estivo a seconda dell'andamento idrologico del Torrente Conca alimentante la diga;
- lo scarico derivante dalla pulizia del fondo del decantatore/flocculatore avviene in fognatura pubblica nera e per le relative condizioni/prescrizioni si rimanda all'Allegato B.

Prescrizioni

- entrambi gli scarichi in oggetto (scarico n. 1 e n. 2) dovranno rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab.3 dell'All.5 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con le limitazioni prescritte per gli scarichi che ricadono in area sensibile per i parametri *fosforo totale e azoto totale*;
- gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento in conformità alle disposizioni alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- per lo scarico n.1 è fatto obbligo al titolare dello scarico di garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti da dimostrarsi attraverso l'invio, all'autorità competente (Arpae SAC) ed al Servizio Territoriale Arpae, di certificati analitici concernenti **almeno due autocontrolli annuali** sul refluo derivante dall'ispessitore e riferibili ai parametri più significativi della Tab.3 All.5 del D.Lgs.152/06 parte III, con particolare riferimento a *solidi sospesi totali e alluminio*;
- relativamente allo scarico n. 2, lo scarico delle acque chiarificate derivanti dallo svuotamento del dissabbiatore, decantatore/flocculatore e ispessitore deve avvenire solo dopo la conclusione del ciclo

stagionale di potabilizzazione, allorquando l'acqua dell'invaso non è più utilizzata per la produzione di acqua da impiegare a fini potabili;

- la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
- il gestore è tenuto a mantenere in perfetta efficienza l'impianto e ad effettuare le operazioni di manutenzione previste dal costruttore dell'impianto ed ad annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo;
- l'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta. Romagna Acque Società delle Fonti dovrà dotarsi di apposito registro dove annotare tutte le asportazioni dei fanghi. Tutta la documentazione dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.



Comune di San Giovanni in Marignano

Provincia di Rimini
AREA 4 – S.U.E. e S.U.A.P.

Prot. n. 17571

San Giovanni in Marignano, li 30 dicembre 2017

Pos. 07/15

\\DISKSTATION\Edilizia Privata\ccavalli\1 SUAP\Ambiente\2015\7 Romagna Acque\aut scarico parere.docx

OGGETTO: D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, prodotte da ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A. nell'insediamento di Via Frasineto n. 585 – San Giovanni in Marignano.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale acquisita agli atti in data 07/05/2015 con Prot. n. 5858, presentata dal Dott. Tonino Bernabè, in qualità di Presidente di ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A., per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali per l'insediamento sito in Via Frasineto n. 585 dove viene svolta l'attività di potabilizzatore acque;

Constatato che la Ditta richiedente l'Autorizzazione svolge l'attività di: POTABILIZZATORE ACQUE presso la Diga del Conca sita in Via Frasineto n. 585 nel Comune di San Giovanni in Marignano;

Visto il parere favorevole per autorizzazione unica ambientale – scarico acque reflue industriali in fognatura rilasciato da Hera Spa – Direzione acqua con Prot. n. 121923 in data 18/12/2017, acquisito agli atti in data 23/12/2017 con Prot. n. 17349;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in materia ambientale;

Vista la Delibera di G.R. n. 1053 del 09/06/03 e s.m.i. concernente gli indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 e s.m.i.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02/04/2007;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** ai sensi dell'Art. 124 del D. Lgs 3 aprile 2006 n° 152 e ss.mm., fatte salve altre autorizzazioni di competenza di altri enti, in capo al Dott. Tonino Bernabè, in qualità di Presidente di ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A. e, pertanto, a nome e per conto del titolare dello scarico, ad effettuare lo scarico di acque reflue industriali, derivanti dal suddetto impianto, nella fognatura nera urbana, posta lungo la Via Frasineto del Comune di San Giovanni in Marignano, con le prescrizioni riportate nei punti successivi:

1. È ammesso, oltre allo scarico delle acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente quello derivante da: scarico di fondo dei chiaroflocculatori;

2. Lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella B del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:
 - Ferro \leq 300 mg/l
 - Manganese \leq 100 mg/l
 - Alluminio \leq 2.500 mg/l
 - Solidi Sospesi Totali \leq 5.000 mg/l
 - COD \leq 10.000 mg/l
 - BOD5 \leq 6.000 mg/l
3. Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: 650 mc/anno; 6.5 mc/g. Il gestore del Servizio Idrico Integrato si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.

La ditta è tenuta a preavvisare con un tempo congruo, i tecnici del gestore prima dell'attivazione dello scarico in fognatura.

Inoltre, entro 12 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
4. Ogni 4 anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico;
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - Pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo, individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
 - Contatore di funzionamento della pompa atta allo svuotamento dei fanghi dalla vasca di chiaroflocculazione;
7. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato può, in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
8. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
9. L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;
10. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
11. La Ditta deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione, come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il Gestore provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto

che dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal Legale Rappresentante entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;

12. Il titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
13. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere si applicano le disposizioni di Legge.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Claudia Cavalli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.